
FOCUS:

Interventi in favore delle persone con disabilità attivate sull'OT 9 dei PO FSE 2014-2020

La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 2006 ha introdotto un vero e proprio cambio di paradigma nell'approccio al tema della disabilità, fornendone una lettura improntata a una visione culturale, scientifica e giuridica anche alla luce della riflessione internazionale in materia di Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF), imponendo agli Stati membri di ideare e implementare interventi che da una modalità settoriale e speciale approdino a un approccio globale per la costruzione di una società inclusiva e di un ambiente a misura di tutti. In questo senso, la Convenzione mira a garantire il pieno godimento dei diritti umani e delle libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità in situazione di egualanza con gli altri per garantirne la piena inclusione all'interno della società. La disabilità in effetti non è solo una condizione ineluttabile, derivante da problemi di salute, ma è anche conseguenza dell'interazione con un ambiente spesso non ricettivo. Pertanto per attuare politiche sociali efficaci è necessario mettere in campo interventi diretti ad abbattere le barriere di qualsiasi natura, che ostacolano il processo di inclusione delle persone con disabilità nel tessuto sociale. L'inserimento lavorativo è uno dei *driver* da attivare quale presupposto per il raggiungimento della piena autonomia e la costruzione di un progetto di vita indipendente.

In tale contesto le **Regioni hanno delineato all'interno dei PO strategie** d'intervento finalizzate a promuovere un quanto più celere inserimento nella società e nel mercato del lavoro delle persone con disabilità, attraverso un **rafforzamento permanente del loro profilo di occupabilità**, da realizzarsi mediante il **coinvolgimento dei vari attori responsabili della presa in carico** e del trattamento di tali soggetti (servizi al lavoro, i servizi pubblici sociali e sanitari) e privilegiando la **realizzazione di percorsi integrati e multidimensionali**. I percorsi programmati prevedono la definizione di progetti individualizzati che riguardano il soggetto in rapporto al suo contesto familiare e un'applicazione flessibile e personalizzata delle regole date dal mercato del lavoro garantendo la giusta mediazione tra le esigenze della persona e le richieste dell'ambito lavorativo (es. *part time*, nuove forme di assunzione, sperimentazione tra tempo di lavoro e tempo di vita, ecc.). Sono stati inoltre previsti **servizi zonali di assistenza domiciliare** e iniziative di **sostegno alle imprese** per progetti integrati, per l'assunzione, l'adattamento degli ambienti di lavoro, la valorizzazione delle diversità nei luoghi di lavoro.

In fase attuativa **più della metà delle Regioni (ben 13) ha attivato iniziative nei confronti di tale target** attraverso bandi dedicati o prevedendo interventi mirati all'interno di dispositivi destinati più in generale all'inclusione di gruppi svantaggiati, mobilitando **€ 169.506.211,66** di risorse dei PO FSE.

Per rispondere efficacemente al bisogno di vita indipendente e di inclusione sociale delle persone con disabilità sono stati innanzitutto supportati **percorsi di politica attiva** diretti a sviluppare le capacità cognitive, le conoscenze e le competenze professionali in associazione a **strumenti di supporto/sostegno** per superare le difficoltà a frequentare con successo le attività formative propedeutiche all'inserimento lavorativo.

Nello specifico si è dato impulso a:

- ✓ Misure di presa in carico, sostegno psicologico e *counselling*;
- ✓ Servizi di orientamento e tutoraggio specialistico;
- ✓ Percorsi individualizzati o di gruppo che privilegiano le aree pratiche e operative, integrate da momenti teorici conoscitivi di mantenimento e consolidamento degli apprendimenti;
- ✓ Doti/voucher per percorsi individualizzati e buoni per l'acquisto di servizi lavoro;
- ✓ Corsi di avvicinamento al lavoro attraverso una formazione (teorica, laboratoriale e con stage) per l'acquisizione di competenze di base, trasversali e tecnico-professionali utili all'inserimento lavorativo;
- ✓ Azioni di accompagnamento, finalizzate a favorire l'accesso e la partecipazione ai percorsi di politica attiva, prevedendo ad esempio un sostegno economico a copertura dei costi di trasporto, delle spese del personale addetto all'assistenza della persona con disabilità, del docente o *tutor* o assistente alla

comunicazione nella lingua dei segni, dell'acquisto di materiale didattico specifico, del noleggio o ammortamento di attrezzi, ausili informatici ed elettronici connessi alle esigenze della persona con disabilità;

- ✓ Azioni integrate e interventi personalizzati di inserimento lavorativo, collocamento e mantenimento mirato;
- ✓ Percorsi di sostegno all'inserimento socio terapeutico e socio lavorativo;
- ✓ Interventi di *workfare*;
- ✓ Tirocini di inclusione;
- ✓ Iniziative di inserimento lavorativo in progetti di pubblica utilità, attraverso la stipula di convenzioni con cooperative sociali.

Sono state al tempo stesso promosse **policy dirette a favorire l'accesso a servizi e prestazioni di carattere socio-sanitario** attraverso l'erogazione di:

- ✓ Buoni servizi per l'accesso a servizi di assistenza domiciliare;
- ✓ Voucher per l'acquisto di un pacchetto di servizi, costruito sul bisogno individuale, nelle seguenti aree d'intervento:
 - Autonomia personale;
 - Socializzazione;
 - Abilità sociali;
 - Mantenimento del livello culturale;
 - Propedeuticità all'inserimento lavorativo;
 - Ruolo nella famiglia o emancipazione dalla famiglia.

Si è agito, d'altra parte, sul versante del **rafforzamento del sistema** attraverso:

- ✓ **Il consolidamento e potenziamento del Servizio zonale di continuità ospedale-territorio preposto ai percorsi**, e in particolare:
 - Potenziamento dell'attività di valutazione multidisciplinare all'interno del presidio ospedaliero di zona anche attraverso operatori dedicati che garantiscono il servizio di continuità e l'integrazione con il reparto di dimissione del paziente destinatario;
 - Informazione e disseminazione al personale ospedaliero delle procedure e dei protocolli per la continuità alla dimissione ospedaliera;
 - Diffusione e addestramento all'uso della procedura valutativa e alla definizione dei Piani individualizzati.
- ✓ **L'attivazione, presso le strutture di dimissione interessate, di un punto informativo e di orientamento** sulle caratteristiche dei servizi integrativi offerti e conseguente realizzazione di azioni consulenziali ai destinatari e alle loro famiglie.

Azioni mirate sono state poi rivolte al **contesto imprenditoriale** mediante:

- ✓ **Il sostegno all'introduzione di misure di diversity management nelle imprese**:
 - Azioni di informazione/sensibilizzazione sul tema della diversità nei luoghi di lavoro;
 - Creazione di ruoli o unità organizzative dedicate al *diversity management* (es. *Diversity Manager*);
 - Istituzione di strumenti di regolamentazione specifici (quali Carte per le pari opportunità, Codici di condotta);
 - Creazione di sportelli di assistenza/ascrizione;
 - Adozione di forme di organizzazione di lavoro flessibili.
- ✓ **L'attivazione di percorsi di empowerment, percorsi di tutoring avanzato e formazione aziendale** che migliorino la capacità di inclusione socio-lavorativa delle PMI che occupano disabili;
- ✓ **L'erogazione di incentivi all'occupazione o per la trasformazione di contratti di lavoro** da tempo determinato a tempo indeterminato.